

UNIVERSITÀ Ieri nella sala bianca del Dipartimento di Architettura e territorio

Aperto l'Atelier di tesi di laurea dedicato ai Paesi in via di sviluppo

Un contributo per elevare la qualità della vita. Si comincia con la Tanzania

La sala bianca "dArTe" del dipartimento di Architettura e territorio dell'università Mediterranea ha ospitato l'apertura dell'Atelier di tesi di laurea dal titolo "Architetture per i Paesi in via di sviluppo". Il progetto, promosso dai docenti Rita Simone, Sebastiano Nucifora, Agostino Urso, Alessandro Villari, in collaborazione con Filippo Frazzetta, Irene Caltabiano e Laura Marino, propone a una trentina di laureandi un'esperienza interamente dedicata alle aree del mondo a povertà diffusa. Un contributo concreto per accrescere lo sviluppo, garantire i diritti e innalzare la qualità della vita in questi luoghi. Il paese di esordio sarà la Tanzania.

In quest'ottica, sono stati firmati i Mou (Memorandum of understanding) della durata di due anni, con la finalità di avviare e promuovere, in collaborazione con figure giuridiche e professionali realmente impegnate nella cooperazione internazionale, attività condivise di ricerca. Gli ambiti interessati sono la riqualificazione urbana in slums e aree informali, il Social Housing, la salvaguardia del patrimonio architettonico storico e coloniale, la gestione delle risorse energetiche, le soluzioni progettuali per strutture scolastiche e ospedaliere con materiali locali e tecnologie a basso costo. A suggellare l'impegno, il direttore del dipartimento Gianfranco Neri ed i rappresentanti delle Ong quali Acraccs Milano, Associazione Giovanni Secco Suardo di Bergamo, Intervita di Milano e VIS di Roma. Lanfranco Secco Suardo, Giorgio Zucchetto e Nico Lotta, hanno illustrato agli stu-



La firma dei Mou (Memorandum of understanding) segna l'avvio delle attività condivise di ricerca



Uno scorcio del pubblico in sala

denti mission e visione delle organizzazioni.

«Un progetto che coniuga didattica e ricerca – ha evidenziato Neri – con la potenziale capacità di spezzare la diretta proporzionalità tra benessere e reddito, ponendo l'accento sulla qualità non necessariamente frutto di speculazione ma perseguibile con l'attenzione ai bisogni primari al momento della progettazione delle opere».

Sulla stessa lunghezza d'onda Rita Simone che ha parlato di «esperienza che potrebbe creare opportunità professionali ponendo al centro l'etica del progettare e del costruire». «Etica, sostenibilità, qualità della vita innescano un approccio che in realtà è facilmente spendibile in tanti altri contesti», ha ribadito il professore Sebastiano Nucifo-

ra. «Si tratta di una progettazione reale – ha evidenziato Alessandro Villari –, capace di incidere sulla vita di intere comunità, al fianco delle Ong, per la realizzazione dei presidi primari».

L'Atelier si inquadra nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione dell'ateneo reggino già avviate, attraverso partenariati, con l'Università tanzaniana di Iringa e con la municipalità di Dar-El Saalam. La firma dei protocolli è stata seguita da un convegno, da una tavola rotonda e da un workshop. Allestita inoltre nel foyer della facoltà la mostra fotografica di esperienze analoghe già condotte. L'esposizione denominata "Needs", curata da Salvatore Spataro (Ggaf), rimarrà allestita fino al prossimo 22 marzo. ◀

TROVIAMOCI
TUTTE SUVictoria
Vi vede ai minori di 18 anniIL SITO CHE PARLA A NOI DI
QUELLO CHE VOGLIAMO NOI!

SCOPRI DI PIU'

HOME | L'EDITORE | DIREZIONE | STAFF | CONSULENTI | LA STORIA | DOVE SIAMO | CONTATTI | PUBBLICITÀ | PROGRAMMI | MOBILE
ATTUALITÀ | CRONACA | POLITICA | SPETTACOLO | SPORT | AMBIENTE | CULTURA | ECONOMIA | EDITORIALI CERCA

Mi piace INVIA PER MAIL STAMPA

FIRMATI I PROTOCOLLI PER L'ATELIER DI TESI CHE COINVOLGERÀ UNA TRENTINA DI LAUREANDI. IL PRIMO PAESE SARÀ LA TANZANIA

Università Mediterranea, al via il progetto "Architetture per i Paesi in via di sviluppo"



Reggio Calabria - La sala bianca "dArTe" del dipartimento di Architettura e Territorio dell'università Mediterranea di Reggio Calabria ha ospitato l'apertura dell'Atelier di tesi di laurea dal titolo "Architetture per i Paesi in via di sviluppo". Il progetto, promosso dai docenti Rita Simone, Sebastiano Nucifora, Agostino Urso, Alessandro

Villari, in collaborazione con Filippo Frazzetta, Irene Caltabiano e Laura Marino, propone ad una trentina di laureandi un'esperienza di tesi interamente dedicata alle aree del mondo a povertà diffusa. Un contributo concreto per accrescere lo sviluppo, garantire i diritti e innalzare la qualità della vita in questi luoghi. Il paese di esordio sarà la Tanzania.

In quest'ottica, sono stati firmati i Mou (Memorandum of Understanding) della durata di due anni, con la finalità di avviare e promuovere, in collaborazione con figure giuridiche e professionali realmente impegnate nella cooperazione internazionale, attività condivise di ricerca. Gli ambiti interessati sono la riqualificazione urbana in slums e aree informali, il Social Housing, la salvaguardia del patrimonio architettonico storico e coloniale, la gestione delle risorse energetiche, le soluzioni progettuali per strutture scolastiche e ospedaliere con materiali locali e tecnologie a basso costo.

A suggellare l'impegno, il direttore del dipartimento Gianfranco Neri ed i rappresentanti delle Ong quali ACRACCS Milano, Associazione Giovanni Secco Suardo di Bergamo, Intervita di Milano e VIS di Roma. In loro rappresentanza, Lanfranco Secco Suardo, Giorgio Zucchello e Nico Lotta, hanno illustrato agli studenti mission e visione delle organizzazioni.

"Un progetto che coniuga didattica e ricerca - ha evidenziato Neri - con la potenziale capacità di spezzare la diretta proporzionalità tra benessere e reddito, ponendo l'accento sulla qualità non necessariamente frutto di speculazione ma perseguibile con l'attenzione ai bisogni primari al momento della progettazione delle opere".

Sulla stessa lunghezza d'onda, Rita Simone che ha parlato di "esperienza che potrebbe creare opportunità professionali ponendo al centro l'etica del progettare e del costruire senza intento alcuno di colonizzare, ma proponendo un nuovo approccio alimentato dalla curiosità e dalla voglia di misurarsi con nuove dimensioni".

"Etica, sostenibilità, qualità della vita innescano un approccio che in realtà, è facilmente spendibile in tanti altri contesti", ha ribadito il professore Sebastiano Nucifora.

"Si tratta di una progettazione reale - ha evidenziato Alessandro Villari - non sperimentale, capace di incidere sulla vita di intere comunità, al fianco delle Ong, per la realizzazione dei presidi primari. Quello che stiamo riscoprendo è una nuova etica che unisce la progettualità



all'esigenza di dare risposte ai bisogni essenziali delle persone in luoghi rimasti ai margini".

L'Atelier si inquadra nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione dell'ateneo reggino già avviate, attraverso partenariati, con l'Università tanzaniana di Iringa e con la municipalità di Dar - El Saalam.

La firma dei protocolli è stata seguita da un convegno, da una tavola rotonda e da un workshop. Allestita inoltre nel foyer della facoltà la mostra fotografica di esperienze analoghe già condotte. L'esposizione denominata "Needs", curata da Salvatore Spataro (GGAF. Gruppo Giovani Architetti Firenze), rimarrà allestita fino al prossimo 22 marzo.

**Giovedì 13 marzo 2014
Ore 20:38**



LA PROGRAMMAZIONE DI RTV È PRESENTE ANCHE SULLA RIVISTA TELESETTE

Reggio, Università Mediterranea: al via il progetto "Architetture per i Paesi in via di sviluppo" [FOTO]

13 marzo 2014 15:30 | Ilaria Calabrò



La sala bianca "dArTe" del dipartimento di Architettura e Territorio dell'università Mediterranea di Reggio Calabria ha ospitato l'apertura dell'Atelier di tesi di laurea dal titolo "Architetture per i Paesi in via di sviluppo". Il progetto, promosso dai docenti Rita Simone, Sebastiano Nucifora, Agostino Urso, Alessandro Villari, in collaborazione con Filippo Frazzetta, Irene Caltabiano e Laura Marino, propone ad una trentina di laureandi un'esperienza di tesi interamente dedicata alle aree del mondo a povertà diffusa. Un contributo concreto per accrescere lo sviluppo, garantire i diritti e innalzare la qualità della vita in questi luoghi. Il paese di esordio sarà la Tanzania.

In quest'ottica, sono stati firmati i Mou (Memorandum of Understanding) della durata di due anni, con la finalità di avviare e promuovere, in collaborazione con figure giuridiche e professionali realmente impegnate nella cooperazione internazionale, attività condivise di ricerca. Gli ambiti interessati sono la riqualificazione urbana in slums e aree informali, il Social Housing, la salvaguardia del patrimonio architettonico storico e coloniale, la gestione delle risorse energetiche, le soluzioni progettuali per strutture scolastiche e ospedaliere con materiali locali e tecnologie a basso costo.

A suggellare l'impegno, il direttore del dipartimento Gianfranco Neri ed i rappresentanti delle Ong quali ACRACCS Milano, Associazione Giovanni Secco Suardo di Bergamo, Intervita di Milano e VIS di Roma. In loro rappresentanza, Lanfranco Secco Suardo, Giorgio Zucchello e Nico Lotta, hanno illustrato agli studenti mission e visione delle organizzazioni.

"Un progetto che coniuga didattica e ricerca – ha evidenziato Neri – con la potenziale capacità di spezzare la diretta proporzionalità tra benessere e reddito, ponendo l'accento sulla qualità non necessariamente frutto di speculazione ma perseguibile con l'attenzione ai bisogni primari al momento della progettazione delle opere".

Sulla stessa lunghezza d'onda, Rita Simone che ha parlato di "esperienza che potrebbe creare opportunità professionali ponendo al centro l'etica del progettare e del costruire senza intento alcuno di colonizzare, ma proponendo un nuovo approccio alimentato dalla curiosità e dalla voglia di misurarsi con nuove dimensioni".

"Etica, sostenibilità, qualità della vita innescano un approccio che in realtà, è facilmente spendibile in tanti altri contesti", ha ribadito il professore Sebastiano Nucifora.

"Si tratta di una progettazione reale – ha evidenziato Alessandro Villari – non sperimentale, capace di incidere sulla vita di intere comunità, al fianco delle Ong, per la realizzazione dei presidi primari. Quello che stiamo riscoprendo è una nuova etica che unisce la progettualità all'esigenza di dare risposte ai bisogni essenziali delle persone in luoghi rimasti ai margini".

L'Atelier si inquadra nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione dell'ateneo reggino già avviate, attraverso partenariati, con l'Università tanzaniana di Iringa e con la municipalità di Dar -El Saalam.

La firma dei protocolli è stata seguita da un convegno, da una tavola rotonda e da un workshop. Allestita inoltre nel foyer della facoltà la mostra fotografica di esperienze analoghe già condotte. L'esposizione denominata "Needs", curata da Salvatore Spataro (GGAF. Gruppo Giovani Architetti Firenze), rimarrà allestita fino al prossimo 22 marzo.



Mi piace Consiglialo su Google



DIRETTORE RESPONSABILE
giusvabraca@strill.it

DIRETTORE EDITORIALE
raffaelemortelli@strill.it

HOME REGGIO MESSINA CATANZARO COSENZA CROTONE VIBO INCHIESTE MEMORIE

All news | Sport | Lettere a Strill | Editoriali | Calabresi lontani da casa | Tabularasa 10 | Tabularasa 11 | Tabularasa 12 | Tabularasa 13

Reggio, Università Mediterranea, al via il progetto "Architetture per i Paesi in via di sviluppo"

Giovedì 13 Marzo 2014 15:54

Consiglia

La sala bianca "d'ArTe" del dipartimento di Architettura e Territorio dell'università Mediterranea di Reggio Calabria ha ospitato l'apertura dell'Atelier di tesi di laurea dal titolo "Architetture per i Paesi in via di sviluppo". Il progetto, promosso dai docenti Rita Simone, Sebastiano Nucifora, Agostino Urso, Alessandro Villari, in collaborazione con Filippo Frazzetta, Irene Caltabiano e Laura Marino, propone ad una trentina di laureandi un'esperienza di tesi interamente dedicata alle aree del mondo a povertà diffusa. Un contributo concreto per accrescere lo sviluppo, garantire i diritti e innalzare la qualità della vita in questi luoghi. Il paese di esordio sarà la Tanzania. In quest'ottica, sono stati firmati i Mou (Memorandum of Understanding) della durata di due anni, con la finalità di avviare e promuovere, in collaborazione con figure giuridiche e professionali realmente impegnate nella cooperazione internazionale, attività condivise di ricerca. Gli ambiti interessati sono la riqualificazione urbana in slums e aree informali, il Social Housing, la salvaguardia del patrimonio architettonico storico e coloniale, la gestione delle risorse energetiche, le soluzioni progettuali per strutture scolastiche e ospedaliere con materiali locali e tecnologie a basso costo.

A suggellare l'impegno, il direttore del dipartimento Gianfranco Neri ed i rappresentanti delle Ong quali ACRACCS Milano, Associazione Giovanni Secco Suardo di Bergamo, Intervita di Milano e VIS di Roma. In loro rappresentanza, Lanfranco Secco Suardo, Giorgio Zucchello e Nico Lotta, hanno illustrato agli studenti mission e visione delle organizzazioni.

"Un progetto che coniuga didattica e ricerca - ha evidenziato Neri - con la potenziale capacità di spezzare la diretta proporzionalità tra benessere e reddito, ponendo l'accento sulla qualità non necessariamente frutto di speculazione ma perseguibile con l'attenzione ai bisogni primari al momento della progettazione delle opere". Sulla stessa lunghezza d'onda, Rita Simone che ha parlato di "esperienza che potrebbe creare opportunità professionali ponendo al centro l'etica del progettare e del costruire senza intento alcuno di colonizzare, ma proponendo un nuovo approccio alimentato dalla curiosità e dalla voglia di misurarsi con nuove dimensioni". "Etica, sostenibilità, qualità della vita innescano un approccio che in realtà, è facilmente spendibile in tanti altri contesti", ha ribadito il professore Sebastiano Nucifora.

"Si tratta di una progettazione reale - ha evidenziato Alessandro Villari - non sperimentale, capace di incidere sulla vita di intere comunità, al fianco delle Ong, per la realizzazione dei presidi primari. Quello che stiamo riscoprendo è una nuova etica che unisce la progettualità all'esigenza di dare risposte ai bisogni essenziali delle persone in luoghi rimasti ai margini".

L'Atelier si inquadra nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione dell'ateneo reggino già avviate, attraverso partenariati, con l'Università tanzaniana di Iringa e con la municipalità di Dar-El Saalam.

La firma dei protocolli è stata seguita da un convegno, da una tavola rotonda e da un workshop. Allestita inoltre nel foyer della facoltà la mostra fotografica di esperienze analoghe già condotte. L'esposizione denominata "Needs", curata da Salvatore Spataro (GGAF. Gruppo Giovani Architetti Firenze), rimarrà allestita fino al prossimo 22 marzo.

< Prec.

Succ. >



[Geox su ZalandoGeox Giacca leggera -](#)



[Pier One su ZalandoPier One Giacca -](#)

[nero a 170.00€ Show Now 170,00 €](#)

[Pier One su ZalandoPier One Giacca leggera -](#)

[nero a 70.00€ Show Now 70,00 €](#)

[Pier One su ZalandoPier One Giacca leggera - blu](#)

[blu a 80.00€ Show Now 80,00 €](#)

[su ZalandoGeox Giacca leggera - blu a](#)

[a 80.00€ Show Now 80,00 €](#)

[ZalandoGeox Giacca leggera - blu a](#)

TARIFE DI BASSA STAGIONE

Panificio Quarnacca



PROMO RISPARMIA SUBITO PELLET AL MIGLIOR PREZZO DELL'ANNO

Synapsis corso di Sartoria
RIPARAZIONE e TRASFORMAZIONE ABITI USATI
COSTO ISCRIZIONE € 200,00
0965/397959 - 388/9363572

Osteria del Vicolo

DA LORENZO RISTORANTE
PER GUSTARE TAORMINA

Casoria Eco PELLET
tel:0965.594281

CV
Centro Servizi al Volontariato del Due Mari

vuoi che si sappia? strillalo. scrivi a strill.it

cerca...

Ultime Notizie

- 14.03.14 19:48
Catanzaro, la posizione del Pd sulla ipotesi di costituzione di un'unica azienda ospedaliera: "Si a tavolo di concertazione"
- 14.03.14 19:37
Reggio, celebrazioni Bicentenario Liceo Classico Campanella: Domani conversazione su Diego Vtrioli con il professore Zumbo
- 14.03.14 19:26
Catanzaro, presentato il Numero Unico Aziendale dell'Asp
- 14.03.14 19:15
Emergenza rifiuti in Calabria, Magomo (Pd) interroga il Ministro dell'Ambiente
- 14.03.14 19:07
Vertenza Peo a Reggio, i Sindacati a confronto con i lavoratori: "Soddisfatti dell'accordo raggiunto"
- 14.03.14 19:03
UniCal, dagli studenti di Ingegneria un progetto a favore della Tanzania
- 14.03.14 18:52
Delocalizzazione Dco di Rfi, interrogazione del consigliere regionale Naccari (Pd)
- 14.03.14 18:40
Crotone, sopralluogo della Vice presidente della Regione Stasi al Porto Vecchio
- 14.03.14 18:28
Reggio, emergenza rifiuti: Cittadini del rione San Giovanni lunedì 17 marzo in sit in
- 14.03.14 18:15
Catanzaro, svolta all'Istituto "Don Milani" la prima giornata informativa sui disturbi dell'alimentazione
- 14.03.14 18:04
Crotone, giornata all'insegna della cultura d'impresa per il Liceo Classico "Pitagora"
- 14.03.14 17:51
Pentone (CZ), domani la presentazione del candidato sindaco Vincenzo Marino con la lista "Rinascita"
- 14.03.14 17:42
Messina, Cisl Fp e Uil Fpl: "Bene il Comune sui precari, ma ora si passi dai propositi ai fatti"
- 14.03.14 17:33
Catanzaro, ingresso in giunta comunale dell'Udc, Gabriella Albano chiama Jole Santelli
- 14.03.14 17:22
Crotone, tentata violenza sessuale e rapina ai danni di una prostituta: Arrestato 40enne
- 14.03.14 17:11
Reggio, "Tè culturale" del circolo Posidonia e dell'associazione Valgallico dedicato a Pasquino Crupi
- 14.03.14 17:00
Gianfranco Trotta rieletto segretario della Flc Cgil Calabria
- 14.03.14 16:51
Cotronei (KR): l'edizione 2014 del premio dell'olio "Giulio Verga"
- 14.03.14 16:43
Il circolo Sel della Iocride



VENERDI', 14 MARZO 2014

Direttore: Aldo Varano

✉ redazione@zoomsud.it



PUNTO ARTIGIANCASSA **PRESTITI A TASSI CONVENIENTI**
GRUPPO BNP PARIBAS Via Marvasi 8/C RC - 0965.313000

Cerca...

Mi piace

Home Politica Cronaca Cultura In evidenza Fatti e Opinioni Flash News Sport Primo piano Cerca

ZOOMSud / Flash News / RC. Università Mediterranea, al via il progetto "Architetture per i Paesi in via di sviluppo"

RC. Università Mediterranea, al via il progetto "Architetture per i Paesi in via di sviluppo"

Giovedì, 13 Marzo 2014 15:38

Mi piace Condividi Mi piace Tweet Condividi

Riceviamo e pubblichiamo:

Firmati nel dipartimento "dArTe" i protocolli per l'Atelier di tesi che coinvolgerà una trentina di laureandi. Giovani dell'ateneo reggino metteranno le loro competenze al servizio di un nuovo strumento etico di cooperazione internazionale. L'esordio vedrà protagonista la Tanzania

La sala bianca "dArTe" del dipartimento di Architettura e Territorio dell'università Mediterranea di Reggio Calabria ha ospitato l'apertura dell'Atelier di tesi di laurea dal titolo "Architetture per i Paesi in via di sviluppo". Il progetto, promosso dai docenti Rita Simone, Sebastiano Nucifora, Agostino Urso, Alessandro Villari, in collaborazione con Filippo Frazzetta, Irene Caltabiano e Laura Marino, propone ad una trentina di laureandi un'esperienza di tesi interamente dedicata alle aree del mondo a povertà diffusa. Un contributo concreto per accrescere lo sviluppo, garantire i diritti e innalzare la qualità della vita in questi luoghi. Il paese di esordio sarà la Tanzania.

In quest'ottica, sono stati firmati i Mou (Memorandum of Understanding) della durata di due anni, con la finalità di avviare e promuovere, in collaborazione con figure giuridiche e professionali realmente impegnate nella cooperazione internazionale, attività condivise di ricerca. Gli ambiti interessati sono la riqualificazione urbana in slums e aree informali, il Social Housing, la salvaguardia del patrimonio architettonico storico e coloniale, la gestione delle risorse energetiche, le soluzioni progettuali per strutture scolastiche e ospedaliere con materiali locali e tecnologie a basso costo.

A suggellare l'impegno, il direttore del dipartimento Gianfranco Neri ed i rappresentanti delle Ong quali ACRACCS Milano, Associazione Giovanni Secco Suardo di Bergamo, Intervita di Milano e VIS di Roma. In loro rappresentanza, Lanfranco Secco Suardo, Giorgio Zucchello e Nico Lotta, hanno illustrato agli studenti mission e visione delle organizzazioni.

"Un progetto che coniuga didattica e ricerca - ha evidenziato Neri - con la potenziale capacità di spezzare la diretta proporzionalità tra benessere e reddito, ponendo l'accento sulla qualità non necessariamente frutto di speculazione ma perseguibile con l'attenzione ai bisogni primari al momento della progettazione delle opere".

Sulla stessa lunghezza d'onda, Rita Simone che ha parlato di "esperienza che potrebbe creare opportunità professionali ponendo al centro l'etica del progettare e del costruire senza intento alcuno di colonizzare, ma proponendo un nuovo approccio alimentato dalla curiosità e dalla voglia di misurarsi con nuove dimensioni".

"Etica, sostenibilità, qualità della vita innescano un approccio che in realtà, è facilmente spendibile in tanti altri contesti", ha ribadito il professore Sebastiano Nucifora.

"Si tratta di una progettazione reale - ha evidenziato Alessandro Villari - non sperimentale, capace di incidere sulla vita di intere comunità, al fianco delle Ong, per la realizzazione dei presidi primari. Quello che stiamo riscoprendo è una nuova etica che unisce la progettualità all'esigenza di dare risposte ai bisogni essenziali delle persone in luoghi rimasti ai margini".

L'Atelier si inquadra nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione dell'ateneo reggino già avviate, attraverso partenariati, con l'Università tanzaniana di Iringa e con la municipalità di Dar -El Saalam. La firma dei protocolli è stata seguita da un convegno, da una tavola rotonda e da un workshop. Allestita inoltre nel foyer della facoltà la mostra fotografica di esperienze analoghe già condotte. L'esposizione denominata "Needs", curata da Salvatore Spataro (GGAF. Gruppo Giovani Architetti Firenze), rimarrà allestita fino al prossimo 22 marzo.

FLASH NEWS

19:43 RC. Interrogazione di Naccari Carli sulla possibile delocalizzazione del Dirigente Centrale Operativo di RFI S.p.A.

19:21 RC. Emergenza rifiuti, lunedì sit-in di protesta dei cittadini di Via Madonna di Fatima

19:08 CASTROVILLARI. Da domani al 23 marzo Cavalieri medievali nella sala museale del Castello Aragonese

18:43 Al via il 21° Concorso Nazionale Bandistico AMA Calabria

18:26 CZ. Roberto Guerriero su azienda unica ospedaliera

18:16 RC. Presidenti circoli NCD su indagini Naccari

17:54 Gianturco (CasaPound), sinistra contro il Tar per non rimborsare l'Imu, i lametini non dimentichino

17:43 RC. L'appello "Movimento Reggini indignati" alle associazioni reggine

17:31 Il circolo sel della locride interviene sulla chiusura degli uffici giudice di pace

17:04 ROSSANO (CS). Emergenza rifiuti, il sindaco scrive alla Procura

16:49 CZ. Pesca: sequestrati cento chili di bianchetto

16:32 PAOLA (CS). Aggredito collaboratore del "Quotidiano Calabria"

16:29 RC. Processo 'Meta', Lombardo: ndr contropotere privato sul territorio

15:47 Caso Naccari, Nino Coco (Scop. Pres.): l'intransigenza, problema morale

15:25 La proposta di legge "Interventi regionali in materia di autismo" del consigliere Gianpaolo Chiappetta (presidente del Gruppo Ncd)

15:08 CZ. Lunedì presentazione del libro "Potere e libertà. Briganti nella Calabria postunitaria (1861 - 1865)"

14:43 CHIARAVALLE (CZ). Domani "From Rome to Buenos Aires" con il fisarmonicista Mario Stefano Pietrodarchi

14:32 KR. Da lunedì via ai lavori per la realizzazione di una rotonda tra Corso Mazzini e Viale Matteotti

14:21 RC. Domani incontro su salvaguardia paesaggio da gravi

Federagenti
Via Argine dx Calopinace, 20
Reggio Calabria
0965.330552

UNICUSANO
Laurea online
Info: 0966 21219
0965 29155
www.unitelcal.it

BANCA GENERALI
Ufficio dei promotori finanziari
Alberto Melidona
Professional Banker
BANCA GENERALI SPA

Lavoro.org

Trova LAVORO con NOI!
Migliaia di aziende ti stanno cercando!



REGISTRATI SUBITO!